

LA LIMONAIA RITROVATA

PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI / PROJECT: Arch Aurelio Forti
DIREZIONE ARTISTICA / ART DIRECTION: C+partners Diego Chilò, Fabio Calore, Roberto Girardin
LOCALITÀ / LOCATION: Gargnano (Brescia)
COMMITENZA / CLIENT: Privata / Private
FOTO / PHOTOS: Giustino Chemello

CA

DI / BY ANNA CAVEDON

La costa Bresciana del lago di Garda che da Salò porta a Limone rappresenta un incontaminato profilo paesaggistico unico e raro.

Le colline rocciose che lambiscono i bordi del lago sono state anticamente straordinarie terrazze per la coltivazione prevalentemente a limoni e sviluppate per un periodo di 8 secoli dal XIII fino al XX secolo. I pilastri e le strutture in legno sono stati l'elemento caratterizzante dell'architettura delle limonaie di questa zona ora riconoscibili in muraglie e pilastri per lo più abbandonati addossati sulle naturali colline rocciose del lago.

Se le prime limonaie sono sorte inizialmente ad una sola "cala" sicuramente le successive si svilupparono su diverse terrazze con all'estremità i "caselli", manufatti murari concepiti per non essere abitati dato che vi trovavano riposo le attrezzature lignee usate per la chiusura delle serre, divenuti così parti integranti del servizio della limonaia.

Proprio in questa parte dove l'intervento di restauro era necessario, il rispettoso e attento uso di materiali tipici della tradizione, quali la pietra locale squadrata e lavorata con abilità dalle maestranze della zona, ha permesso di riordinare i volumi esistenti per far rivivere correttamente in modo contemporaneo il "Casello" di una vecchia limonaia.

L'uso del marmo botticino, per tutte le pavimentazioni interne ed esterne, come del legno di abete per tutte le parti in legno esterne e portanti, tipici della zona, sono stati la precisa scelta per integrare le nuove finiture delle murature esterne e di restauro, completamente realizzate in pietra locale.

Il materiale usato nei percorsi verticali della limonaia è stato invece l'acciaio.

Per la scala esterna è stato usato il corten che per la natura del suo colore si integra in modo straordinario con il marrone scuro tipo delle travature e di tutte le parti in legno; mentre per la nuova scala interna, che collega i piani del "casello" l'uso dell'acciaio verniciato bianco è stato pensato per amalgamare il nuovo materiale con le parti restaurate e trattate con lo stesso colore.

La meravigliosa vista sul lago dopo il restauro, rivolta verso l'incontaminato paesaggio naturale circostante, permette di dare nuovamente dignità ad una parte della collina precedentemente in abbandono.

THE REDISCOVERED LEMON HOUSE

85

The Brescia coast of Lake Garda leading from Salò to Limone is an uncontaminated unique landscape.

The high rocky hills that reach down to the lake were originally amazing terraces where lemons were mainly cultivated, and developed from the XIII to the XX century.

Pillars and wood structures characterised the building of lemon houses in this area, which can be recognised from the walls and pillars that are mainly abandoned now against the backdrop of the rocky hills around the lake.

If the first lemon house developed in a single cove, the later ones developed over several terraces with the brick "booths" at the ends, where the wooden tools were stored that were used to close the greenhouses, and were part of the lemon house but had not been designed for living in.

In this part where the restoration work was needed, the careful and respective use of typical traditional materials, such as local stone squared and worked by the local experts, enabled reorganising the buildings to revive the "Booth" of the old lemon house with a modern key.

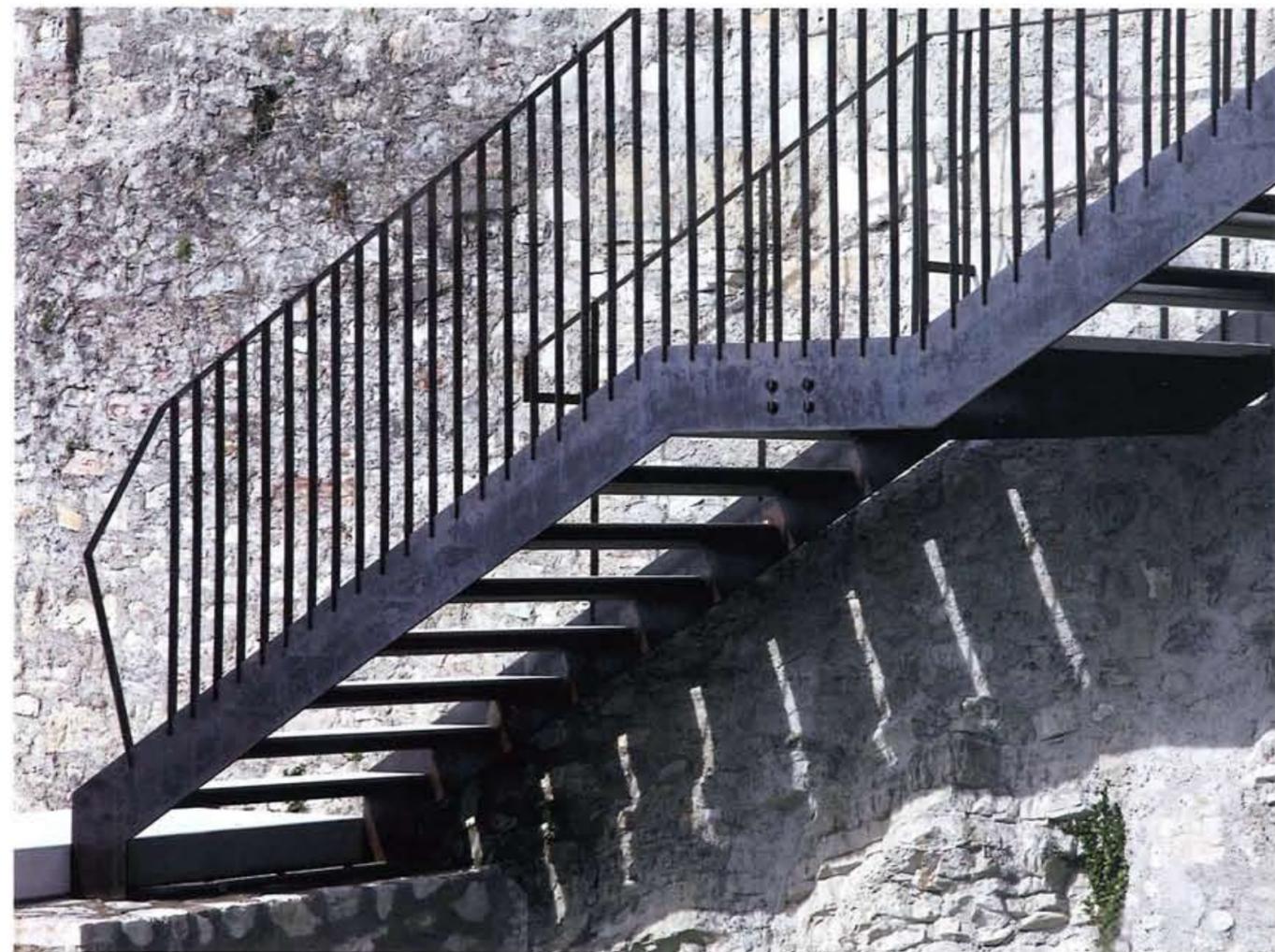
Botticino marble was used for all the inside and outside floors, and spruce for all the outside and supporting wooden parts, typical of this area, were very precise choices to integrate the new finishes of the outer walls and the restoration, all entirely in local stone.

Steel was used for the vertical rises in the lemon house.

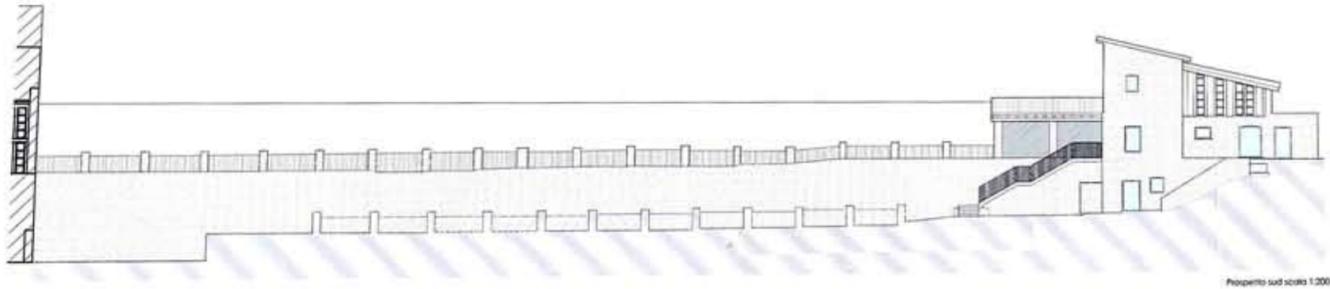
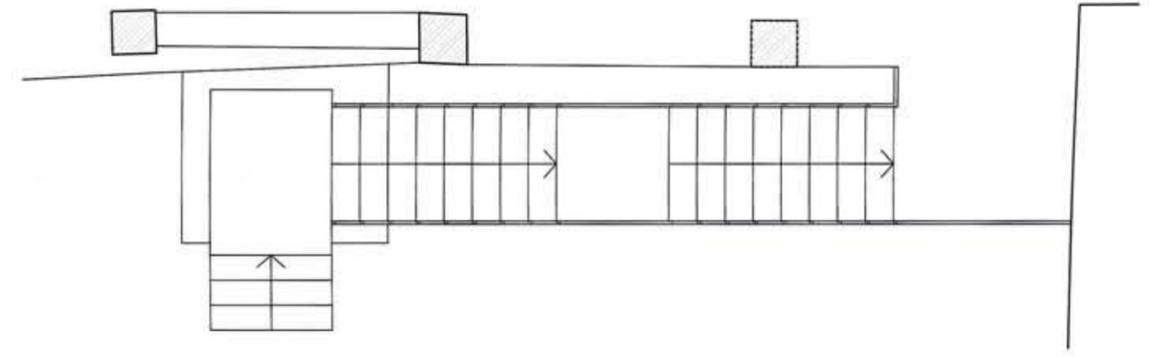
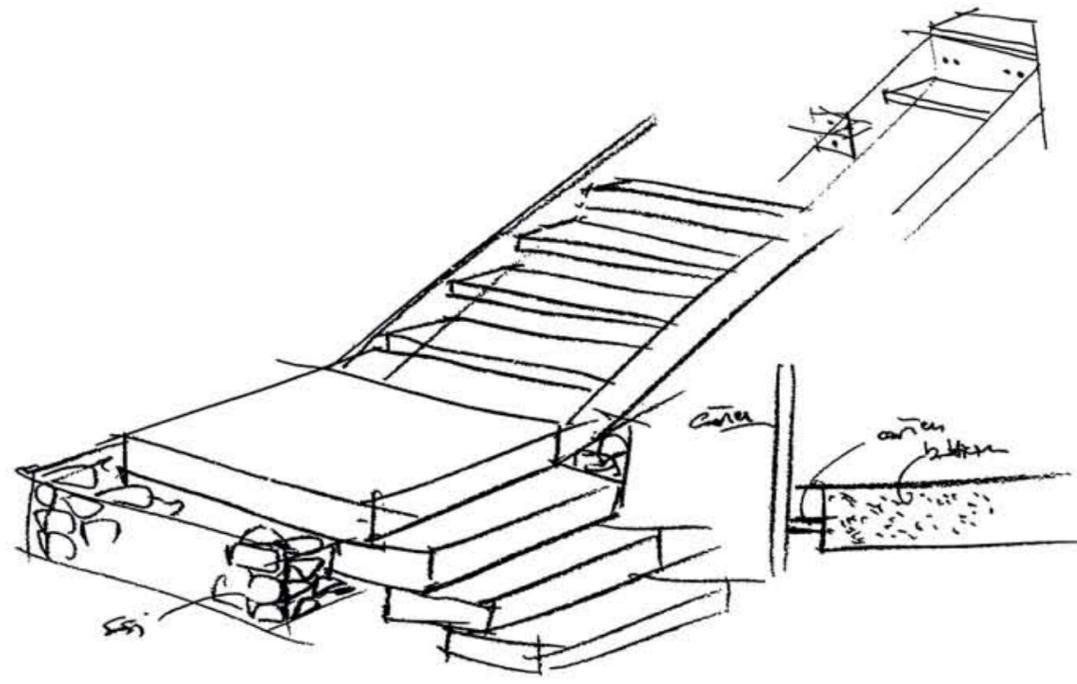
Corten steel was used for the outside staircase, which, given its specific colour, perfectly fits in with the dark brown of the beams and wooden parts, while the new inside staircase between the floors in the "booth" is made from white painted steel, to blend the new materials with the renovated parts that are finished in the same colour.

The beautiful lake view from the building after the renovation of the uncontaminated natural landscape restores new dignity to part of this abandoned hill.





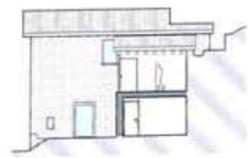




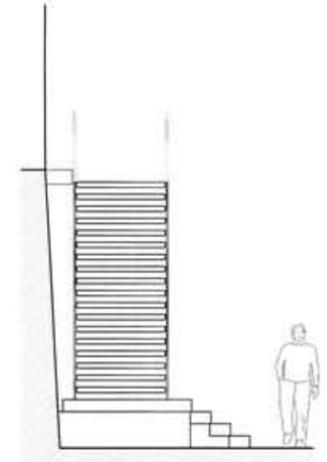
Prospetto sud scala 1:200



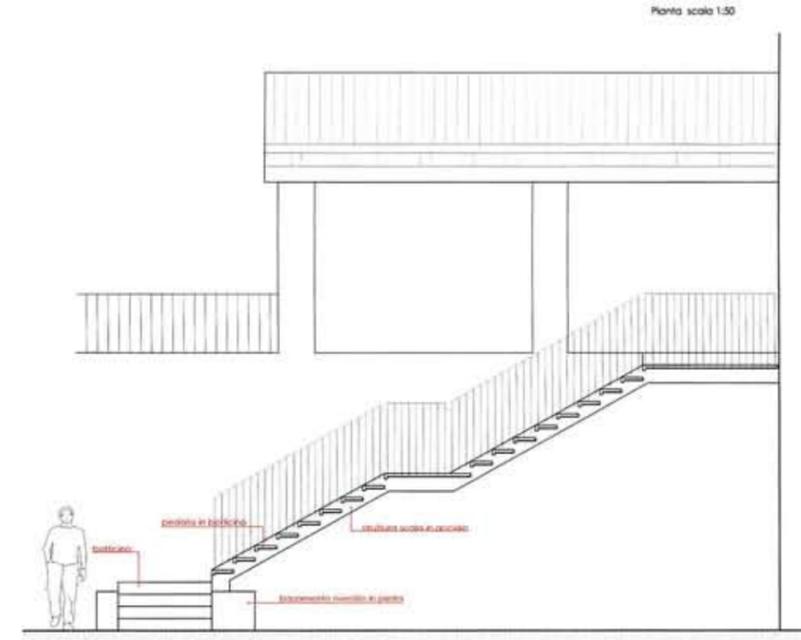
Prospetto ovest scala 1:200



Sezione A-A scala 1:200



Scala_vista laterale scala 1:50



Scala_vista frontale scala 1:50

Pianta scala 1:50